



# Un patto per l'inclusione

*Documento ai candidati sindaco del Comune di Ancona, maggio 2023*

## **PREMESSO che:**

- il 10 dicembre 1948 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- in data 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Disegno di Legge di Ratifica della Convenzione, determinando con ciò l'impegno del nostro Paese ad adeguare la legislazione ai principi delineati nella Convenzione, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di presentare una candidatura italiana al Comitato Internazionale per i Diritti delle Persone con disabilità, costituitosi il 3 novembre 2008 presso le Nazioni Unite;
- con legge n.18/2009 il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione;
- La Regione Marche, che ha recepito la già menzionata Convenzione Onu con una mozione del 29/5/2017
- il testo della Convenzione è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle Persone con disabilità;
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità di garantire il pieno godimento dei suddetti diritti fondamentali senza discriminazioni;

## **CONSIDERATO che:**

- la Convenzione è un documento di portata storica vincolante per i diritti, la dignità, le pari opportunità delle persone con qualsiasi tipo di disabilità, che si richiama ai principi proclamati nello Statuto delle Nazioni Unite che riconoscono la dignità ed il valore connaturati a tutti i membri della famiglia umana ed ai diritti uguali ed inalienabili come fondamento della pace e della giustizia nel mondo;
- La Convenzione con i suoi 50 articoli si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati a tutti gli effetti all'interno dei diritti alla vita, alla tutela giuridica e alla sicurezza, il diritto alla protezione sociale, all'istruzione, garantendo che i cittadini disabili non siano escluse dal sistema educativo generale e che i bambini disabili siano integrati nella scuola pubblica gratuita e obbligatoria.
- le Persone con disabilità affrontano difficili condizioni, e sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, del colore della pelle, del sesso, della lingua, della religione, delle opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, sociale;
- la Convenzione mira a riconoscere i Diritti della Persona in quanto tale, il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di diversi disabili nel processo d' inclusione durante lo sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la Convenzione, nei processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità le stesse organizzazioni devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente";
- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, e ciò si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive; per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all'articolo 3:

*1. Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone;*

*2. La non-discriminazione;*

*3. La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;*

*4. Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;*

*5. La parità di opportunità;*

*6. L'accessibilità;*

*7. La parità tra uomini e donne;*

*8. Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.*

I CANDIDATI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 14 e 15 maggio 2023 per l'elezione del SINDACO del COMUNE DI ANCONA, nell'eventualità della propria elezione

#### **SI IMPEGNANO A:**

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità, applicando le norme della stessa nei regolamenti, nelle politiche e nei servizi di propria competenza anche mediante proposta ed adozione del Consiglio Comunale;
- garantire un visione inclusiva della persona con disabilità, non come oggetto specifico delle politiche sociali, ma come chiave di lettura trasversale che coinvolge, la viabilità, l'urbanistica, la residenzialità, l'istruzione, l'integrazione lavorativa, la cultura e il tempo libero, assumendo che ogni cittadino, in quanto tale, ha il diritto ad essere riconosciuto come persona, nella propria integrità e specificità e quindi essere portatore di diritti oltre che di doveri.;
- garantire l'individuazione di percorsi concreti e partecipati per il monitoraggio dei principi sanciti dalla convenzione sul territorio comunale anche tramite il recepimento delle raccomandazioni dell'Unione Europea per la Strategia *per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*
- garantire il diritto alla Vita Indipendente, così come sancito dall'articolo 19 della Convenzione ONU, per tutte le persone con disabilità a prescindere dalla tipologia di menomazione o dalla gravità o dall'età o dalla piena capacità di autodeterminazione, fatta salva una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo; l'esigibilità del diritto alla vita indipendente alle persone non in grado o parzialmente in grado di autodeterminarsi deve

essere garantito anche con l'accessibilità ai servizi e alle informazioni e l'eventuale accompagnamento alla scelta consapevole;


- garantire alle persone con disabilità il diritto a scegliere liberamente dove, come e con chi vivere evitando ogni situazione segregante o di esclusione o di isolamento; le strutture, i servizi, gli interventi o le situazioni, direttamente o indirettamente segreganti, sono progressivamente esclusi dalle politiche pubbliche, a favore di soluzioni che concorrono a realizzare il progetto di vita, la sua autodeterminazione e autonomia e a supportare l'ambiente familiare della persona;
- garantire alle persone con disabilità il diritto a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, non come mera erogazione in denaro o nella fornitura di uno specifico servizio, ma garantito dall'approntamento, in tutti i servizi per la collettività, di strategie e modelli organizzativi consolidati, continuativi, flessibili e calibrati sul progetto personale personalizzato e partecipato di ciascuno ed orientato alla sua inclusione;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali;
- chiedere al Governo e al Parlamento, e alla Regione Marche, anche a seguito della ratifica della Convenzione ONU, di prestare una maggiore sensibilità finalizzata ad incrementare il fondo nazionale per le politiche sociali; oltre a garantire risorse economiche al fondo sulla non autosufficienza e attivare le risorse per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
- garantire a livello locale, l'adeguato recepimento dei decreti della Legge Delega per la Disabilità ( legge 22 dicembre 2021, n. 227).
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- appoggiare l'organizzazione di una giornata di celebrazione della Convenzione ONU da parte delle organizzazioni di settore, coinvolgendo tutti gli assessorati e sostenendone le attività attraverso la concessione di ciò che potrà coadiuvarne l'organizzazione;
- inserire sul sito Istituzionale del Comune di Ancona un link che invii al testo della Convenzione Onu che consenta l'accesso alla pagina del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

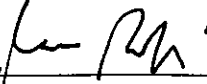
dedicata alla disabilità e alla non autosufficienza, che contiene oltre al testo della convenzione, anche gli istituti e gli organismi creati in applicazione della legge di ratifica (L. n.18/2009).


- Prevedere l'avvio della Consulta per la Disabilità in forma partecipata, tramite iscrizione e/ o richiesta di adesione (da mantenere aperta) per le associazioni dei familiari e gli altri soggetti a carattere associativo (pubblici e privati) che prestano assistenza o tutela alle persone con disabilità, purché abbiano associati residenti ad Ancona, e le organizzazioni sindacali. Possono altresì iscriversi alla Consulta le persone con disabilità permanente residenti ad Ancona o che svolgano ad Ancona attività a carattere continuativo, eventualmente rappresentate da loro familiari.
- Garantire la promozione di appalti/contratti per la fornitura di beni e servizi strumentali diversi da quelli sociosanitari, cioè svolti in favore della pubblica amministrazione e riconducibili ad esigenze strumentali della stessa; che creino reali opportunità di lavoro per le persone disabili.
- Favorire la creazione di nuove linee guida per gli interventi emergenziali in presenza di persone non collaboranti e/o con disabilità intellettiva, da estendere poi alle forze dell'ordine.
- favorire il coinvolgimento attivo delle organizzazioni che si occupano di persone con disabilità ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo settore attraverso forme di co-progettazione, coprogrammazione e accreditamento per soddisfazione di bisogni o realizzazione di interventi individuati dalla Pubblica Amministrazione, come sancito dalla recente sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020, ed evitare forme di istituzionalizzazione;

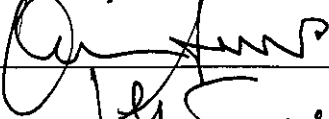
Ancona, 14 aprile 2023

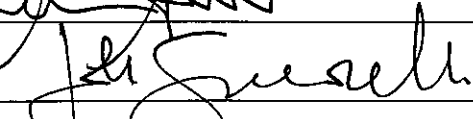
I CANDIDATI SINDACI:

BATTINO MARCO 

RUBEGNI ROBERTO 

RUBINI FRANCESCO 

SILVETTI DANIELE 

SIMONELLA IDA 

SPARAPANI ENRICO 